

36 Venerdì 17 Febbraio 2023

ENTI LOCALI

ItaliaOggi

Le indicazioni da seguire nell'ambito delle attività di consuntivazione dell'esercizio 2022

Riaccertamenti a misura di Pnrr

Per i residui focus sui movimenti contabili relativi al Piano

DI MATTEO BARBERO

Riaccertamento dei residui a misura di Pnrr. Nell'ambito delle attività di consuntivazione dell'esercizio finanziario 2022 un'attenzione particolare deve essere dedicata ai movimenti contabili relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza, che vanno trattati alla luce della specifica disciplina contabile dettata dal legislatore. In particolare, viene in considerazione l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 77/2021, che ha introdotto la possibilità per gli enti locali di accertare le risorse del Pnrr sulla base della deliberazione formale di riparto o assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti. Tale previsione deroga il punto 3.6 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo

118/2011, in base al quale la regola generale in caso di trasferimenti a rendicontazione è che l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. Nel caso del Pnrr, invece, l'ente può accertare l'entrata e quindi autorizzare l'impegno della spesa correlata sulla base del solo provvedimento di assegnazione. Ciò permette di accelerare sensibilmente il processo di spesa, dato il lasso di tempo alle volte rilevante che intercorre tra la concessione del contributo ed il suo effettivo impegno. L'imputazione dell'entrata deve seguire il cronoprogramma della spesa, qualora il contributo sia

erogato in base agli stati di avanzamento delle opere. È bene rimarcare che il citato articolo 15, comma 4, si limita a prevedere una mera facoltà, non un obbligo. Pertanto, in linea teorica, nul-

neare come eventuali ritardi da parte di quest'ultima non potrebbero rappresentare un'esimente per i soggetti attuatori in casi di mancato rispetto delle stringenti scadenze imposte ai fini dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. È quindi opportuno avvalersi della deroga per accelerare le procedure contabili. Questa deroga, ovviamente, comporta conseguenze anche sul riaccertamento dei residui. In proposito, la Commissione Arconet, nel resoconto della riunione del 12/4/2017, aveva affermato che, se la rendicontazione non è annuale, l'esigibilità dell'entrata non può essere correlata alla realizzazione della spe-

sa, ma dipende dall'effettiva esigibilità dei contributi, di fatto imponendo la reimputazione dell'entrata anche a fronte di spesa effettuata ma non ancora rendicontata. Invece, per il Pnrr, sarà sempre e comunque la spesa a comandare, evitando pericolosi disallineamenti di competenza. Una disciplina particolare riguarda le misure Pnrr relative al digitale, per le quali la rendicontazione si basa sul meccanismo "lump sum", che richiede un trattamento dei movimenti contabili diverso da quello che invece è richiesto per le altre misure. In tal caso, l'esigibilità dell'entrata si concretizza solo al momento dell'asseverazione del raggiungimento degli obiettivi.

© Riproduzione riservata

 Supplemento a cura
 di Francesco Cerisano
 fcerisano@italioggi.it


Un binario tracciato dalla Commissione Arconet

la vieta di accertare solo in base ed a seguito della comunicazione formale degli impegni da parte dell'amministrazione erogante. Tuttavia, occorre sottoli-

nazione del 12/4/2017, aveva affermato che, se la rendicontazione non è annuale, l'esigibilità dell'entrata non può essere correlata alla realizzazione della spe-

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autore - aa.vv.

al personale non dirigente.

Titolo - Cnl personale non dirigente del comparto funzioni locali

Autore - aa.vv.

Titolo - Istruttore e istruttore direttivo area tecnica enti locali categorie C e D - manuale completo

Casa editrice - Cei editrice, Chieti, 2023, pp. 485

Casa editrice - Simone, Napoli, 2022, pp. 1400

Prezzo - 36 euro

Prezzo - 52 euro

Argomento - Il personale degli enti locali deve essere costantemente aggiornato circa i cambiamenti che riguardano la propria disciplina sulla contrattazione. A tal proposito, la novità più rilevante riguarda il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni locali, firmato il 16 novembre 2022 e concernente il periodo compreso tra l'1 gennaio 2019 e il 31 dicembre 2021. Gli effetti dell'accordo decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione e riguardano la disciplina delle relazioni sindacali, gli aspetti economici (gli aumenti e gli arretrati già presenti nella busta paga di dicembre 2022 e l'introduzione dei differenziali stipendiali, in luogo delle progressioni economiche) e quelli normativi (revisione delle disposizioni su orari, ferie, permessi, assenze, codice disciplinare, lavoro agile, ecc.). Il gruppo editoriale Cei propone la nuova edizione del minibook n. 8, in formato pratico di facile consultazione e con tutti i contratti collettivi relativi

Argomento - Il manuale edito dalla Simone è rivolto a coloro che intendono partecipare ai concorsi banditi dagli enti locali per i ruoli di istruttore e istruttore direttivo nell'area tecnica (ingegnere, architetto e geometra), nella categorie C e D. La nuova edizione raccoglie le materie più richieste dai bandi, dall'ordinamento degli enti locali alla legislazione in materia di urbanistica e di edilizia e in materia di tutela ambientale, dalla normativa sui contratti pubblici al catasto e alla topografia. Il testo si caratterizza per la puntualità degli aggiornamenti normativi, tra i quali si segnalano la legge n. 22/2022, in materia di reati contro il patrimonio culturale, il d.l. n. 17/2022 e il d.l. n. 21/2022, in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici.

 a cura
 di Gianfranco Di Rago

CONCORSI

ABRUZZO

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Valle Castellana (Te), un posto. Scadenza: 27/2/2023. Tel. 0861/93130. G.U. n. 7

PIEMONTE

Funzionario addetto ad attività giuridica, amministrativa, funzionale e di controllo. Consiglio regionale del Piemonte, quattro posti. Scadenza: 23/2/2023. Tel. 011/5757111. G.U. n. 6

BASILICATA

Istruttore a tempo parziale. Regione Basilicata, cinque posti parzialmente riservati. Scadenza: 20/2/2023. Tel. 0971/668055. G.U. n. 5

PUGLIA

Istruttore contabile a tempo parziale. Comune di Isole Tremiti (Fg), un posto. Scadenza: 23/2/2023. Tel. 0882/463063. G.U. n. 8

LAZIO

Esperto amministrativo. Comune di Ariccia (Roma), un posto. Scadenza: 27/2/2023. Tel. 06/93485226. G.U. n. 7

SARDEGNA

Istruttore direttivo contabile. Comune di Selargius (Ca), un posto. Scadenza: 2/3/2023. Tel. 070/8592244. G.U. n. 8

LIGURIA

Istruttore amministrativo. Comune di Sanremo (Im), due posti. Scadenza: 2/3/2023. Tel. 0184/5801. G.U. n. 8

SICILIA

Avvocato esperto in diritto amministrativo a tempo determinato e parziale. Comune di Adrano (Ct), un posto. Scadenza: 20/2/2023. Tel. 095/7606111. G.U. n. 5

LOMBARDIA

Specialista informatico statistico. Città metropolitana di Milano, tre posti. Scadenza: 23/2/2023. Tel. 02/77404309. G.U. n. 6

TOSCANA

Dirigente amministrativo contabile. Comune di Orbetello (Gr), un posto. Scadenza: 20/2/2023. Tel. 0564/861111. G.U. n. 5

MARCHE

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Cerreto d'Esi (An), un posto. Scadenza: 23/2/2023. Tel. 0732/679000. G.U. n. 6

VENETO

Specialista amministrativo contabile. Provincia di Belluno, due posti. Scadenza: 6/3/2023. Tel. 0437/959210. G.U. n. 7

Riaccertamenti a misura di Pnrr

Per i residui focus sui movimenti contabili relativi al Piano

MATTEO BARBERO

Riaccertamento dei residui a misura di Pnrr. Nell'ambito delle attività di consuntivazione dell'esercizio finanziario 2022 un'attenzione particolare deve essere dedicata ai movimenti contabili relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza, che vanno trattati alla luce della specifica disciplina contabile dettata dal legislatore. In particolare, viene in considerazione l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 77/2021, che ha introdotto la possibilità per gli enti locali di accertare le risorse del Pnrr sulla base della deliberazione formale di riparto o assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti. Tale previsione deroga il punto 3.6 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011, in base al quale la regola generale in caso di trasferimenti a rendicontazione è che l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. Nel caso del Pnrr, invece, l'ente può accertare l'entrata e quindi autorizzare l'impegno della spesa correlata sulla base del solo provvedimento di assegnazione. Ciò permette di accelerare sensibilmente il processo di spesa, dato il lasso di tempo alle volte rilevante che intercorre tra la concessione del contributo ed il suo effettivo impegno. L'imputazione dell'entrata deve seguire il cronoprogramma della spesa,

qualora il contributo sia erogato in base agli stati di avanzamento delle opere. È bene rimarcare che il citato articolo 15, comma 4, si limita a prevedere una mera facoltà, non un obbligo. Pertanto, in linea teorica, nulla vieta di accertare solo in base ed a seguito della comunicazione formale degli impegni da parte dell'amministrazione erogante. Tuttavia, occorre sottolineare come eventuali ritardi da parte di quest'ultima non potrebbero rappresentare un'esimente per i soggetti attuatori in casi di mancato rispetto delle stringenti scadenze imposte ai fini dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. È quindi opportuno avvalersi della deroga per accelerare le procedure contabili. Questa deroga, ovviamente, comporta conseguenze anche sul riaccertamento dei residui. In proposito, la Commissione Arconet, nel resoconto della riunione del 12/4/2017, aveva affermato che, se la rendicontazione non è annuale, l'esigibilità dell'entrata non può essere correlata alla realizzazione della spesa, ma dipende dall'effettiva esigibilità dei contributi, di fatto imponendo la reimputazione dell'entrata anche a fronte di spesa effettuata ma non ancora rendicontata. Invece, per il Pnrr, sarà sempre e comunque la spesa a comandare, evitando pericolosi disallineamenti di competenza. Una disciplina particolare riguarda le misure Pnrr relative al digitale, per le quali la rendicontazione si basa sul meccanismo "lump sum", che richiede un trattamento dei movimenti contabili diverso da quello che invece è richiesto per le altre

misure. In tal caso, l'esigibilità dell'entrata si concretizza solo al momento dell'asseverazione del raggiungimento degli obiettivi.